ISTITUTO COMPRENSIVO Giovanni XXIII - C.F. 83003020712 C.M. FGIC83100Q - A2B5D04 - Segreteria
Prot. 0006294/U del 21/12/2024 08:50

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Scolastico Comprensivo
"Giovanni XXIII"
Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione
71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92
Cofisco: 83003020712 – **Cod. Meccanografico**: FGIC83100Q – **Cod. Univoco**: UFJLON
Tel.: 0884561316 – **Fax**: 0884568344 – **Sito web**: www.istitutogiovanni23.edu.it – **E-mail**: fgic83100q@istruzione.it-fgic83100q@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI

CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA

(art. 7 della Legge n. 92 del 20/08/2019)

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…	L' ALUNNO SI IMPEGNA A…
OFFERTA FORMATIVA	▪ Proporre un'offerta formativa attenta ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del Territorio. ▪ Favorire il successo formativo di ciascun alunno. ▪ Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza e la continuità educativa. ▪ Favorire la piena inclusione di tutti gli alunni. ▪ Presentare ai genitori, al momento delle iscrizioni, il Piano Triennale dell'Offerta formativa. ▪ Rispettare il Regolamento d'Istituto.	▪ Conoscere e condividere il PTOF per collaborare con la Scuola nell'attuazione dello stesso. ▪ Sostenere e motivare il proprio figlio/la propria figlia affinché possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. ▪ Sostenere iniziative di accoglienza promosse dalla Scuola. ▪ Condividere il valore dell'inclusione, rinforzandone la piena consapevolezza nel proprio figlio/nella propria figlia. ▪ Rispettare il Regolamento d'Istituto.	▪ Partecipare alle iniziative proposte dalla Scuola. ▪ Partecipare alle iniziative di accoglienza promosse dalla Scuola. ▪ Costruire dei rapporti di collaborazione e rispetto verso i compagni.
RELAZIONALITÀ	▪ Favorire la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e finalizzato al benessere del vivere a Scuola. ▪ Promuovere rapporti interpersonali positivi, definendo regole certe e condivise. ▪ Ricercare linee educative condivise con i genitori per un'efficace azione comune all'interno della Scuola, rafforzando il senso di responsabilità dell'alunno sia sotto il profilo scolastico sia sotto quello della convivenza civile. ▪ Ricercare e costruire con i genitori una comunicazione il più possibile chiara e corretta, fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta, rispetto di esigenze ed aspettative. ▪ Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli alunni e alle rispettive famiglie. ▪ Educare gli allievi ad un corretto utilizzo dei dispositivi tecnologici. ▪ Contrastare ogni forma di cyberbullismo applicando quanto previsto dalla L. 71/2017 e dalla L. n. 70/2024.	▪ Impartire al proprio figlio/alla propria figlia le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. ▪ Rispettare il ruolo dei docenti e di tutto il personale scolastico, riconoscendo loro competenza e autorevolezza. ▪ Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della Scuola, educando al senso di responsabilità dell'alunno sia sotto il profilo scolastico sia sotto quello della convivenza civile. ▪ Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta, fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta, rispetto di esigenze ed aspettative. ▪ Orientare i figli al corretto utilizzo dei dispositivi tecnologici e presidiarne l'uso.	▪ Riconoscere come indispensabile il proprio personale contributo per la realizzazione di un clima di classe positivo. ▪ Comportarsi correttamente con adulti e compagni, evitando offese verbali e/o fisiche. ▪ Ascoltare le difficoltà e gli errori altrui. ▪ Tenere, dentro e fuori la Scuola, un comportamento educativo e rispettoso di ambienti e persone. ▪ Accettare un punto di vista diverso dal proprio ed imparare ad esprimere ad altri difficoltà e disagi. ▪ Non utilizzare negli ambienti scolastici il telefono cellulare/smartphone, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal PEI/PDP, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…	L' ALUNNO SI IMPEGNA A…
PARTECIPAZIONE	▪ Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie: calendarizzare gli incontri periodici Scuola-famiglia e promuovere la comunicazione delle informazioni con diverse modalità: colloqui, avvisi, comunicazioni, annotazioni, sito web.	▪ Considerare la collaborazione con la Scuola come un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno alunno, prendendo sempre visione degli avvisi e delle comunicazioni della Scuola, dandone riscontro firmato ai docenti e partecipando agli incontri periodici. ▪ Concedere il permesso di utilizzo, ai soli scopi documentativi e didattici, di foto del proprio figlio/della propria figlia o scattate durante le attività scolastiche.	▪ Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della Scuola e riportare ai docenti gli avvisi firmati nei tempi stabiliti. ▪ Partecipare con responsabilità alle attività proposte.
INTERVENTI EDUCATIVI	▪ Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica. ▪ Creare momenti educativi per docenti, famiglie, alunni. ▪ Condurre gli alunni ad una sempre più chiara conoscenza della propria identità. ▪ Far acquisire agli alunni competenze sociali e comportamentali. ▪ Gratificare gli alunni, valorizzandone i comportamenti positivi. ▪	▪ Condividere le regole della comunità scolastica. ▪ Incoraggiare costantemente il proprio figlio/la propria figlia ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole. ▪ Far riflettere il proprio figlio/la propria figlia sugli eventuali richiami fatti dagli insegnanti. ▪ Responsabilizzare il proprio figlio/la propria figlia verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria. ▪ Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini per non disorientarli.	▪ Rispettare le regole della convivenza civile nella consapevolezza che sono parti del vivere sociale, dando valore ai propri comportamenti corretti. ▪ Aver cura dei propri materiali e portarli a scuola regolarmente. ▪ Rispettare i materiali altrui, gli arredi e tutto il patrimonio della Scuola. ▪ Rispettare le elementari norme nell'uso dei servizi igienici. ▪ Osservare le norme sulla sicurezza. ▪ Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri. ▪ Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. ▪ Tenere, durante le uscite didattiche/visite guidate, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e/o per gli altri.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L' ALUNNO SI IMPEGNA A...
INTERVENTI DIDATTICI	▪ Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, attivando azioni di rinforzo e consolidamento. ▪ Promuovere un ambiente di apprendimento sereno e motivante, nel rispetto degli stili cognitivi, dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, attraverso iniziative tese al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio sociale, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze. ▪ Motivare gli alunni alla valorizzazione delle proprie capacità e al raggiungimento degli obiettivi. ▪ Attribuire ai compiti a casa il valore di un'opportunità e di un impegno, oltre che un supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento. ▪ Assegnare compiti che gli alunni siano in grado di svolgere, fornendo ogni utile indicazione. ▪ Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole. ▪ Verificare l'esecuzione dei compiti, provvedendo alla correzione, anche collettiva, degli stessi. ▪ Non assegnare compiti per i giorni successivi ai rientri pomeridiani.	▪ Sostenere in ogni modo l'impegno del proprio figlio/della propria figlia nello studio. ▪ Gratificare con equilibrio il proprio figlio/la propria figlia per i risultati ottenuti a scuola e per l'impegno quotidiano profuso nella scuola. ▪ Sostenere e valorizzare anche in ambito familiare le attività personalizzate che la scuola propone considerandole come un'opportunità. ▪ Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio e come un impegno. ▪ Sostenere il proprio figlio/la propria figlia nella pianificazione e organizzazione dello studio. ▪ Evitare di sostituirsi al proprio figlio/alla propria figlia nell'esecuzione dei compiti. ▪ Controllare che i compiti siano stati eseguiti. ▪ Tenersi aggiornata sull'attività scolastica del proprio figlio/della propria figlia.	▪ Organizzare il proprio tempo nel rispetto degli impegni scolastici. ▪ Considerare le attività di consolidamento e rinforzo come un'opportunità. ▪ Rispettare le consegne. ▪ Annotare sul diario i compiti assegnati, avendo cura di consegnarli nei tempi previsti dai docenti. ▪ Svolgere i compiti a casa con attenzione e con sempre maggiore autonomia. ▪ Prestare attenzione a scuola durante la correzione dei compiti e porre ai docenti eventuali domande di chiarimento. ▪
PUNTUALITÀ	▪ Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico. ▪ Trasmettere sempre comunicazioni dettagliate sulle attività scolastiche ed extrascolastiche. ▪ Informare i genitori sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio/della propria figlia.	▪ Garantire il rispetto dell'orario di ingresso a scuola da parte del proprio figlio/della propria figlia. ▪ Garantire la regolarità della frequenza scolastica. ▪ Giustificare le assenze seconde le modalità fissate nei regolamenti d'Istituto.	▪ Rispettare l'orario di ingresso a scuola. ▪ Frequentare le lezioni con regolarità. ▪ Far firmare puntualmente le comunicazioni Scuola-famiglia.
VALUTAZIONE	▪ Garantire la trasparenza della valutazione attraverso il Protocollo di Valutazione. ▪ Esprimere la valutazione in termini qualitativi e quantitativi (giudizio e voto). ▪ Comunicare la valutazione immediatamente dopo averla effettuata. ▪ Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. ▪ Proporre verifiche chiare e precise in riferimento agli obiettivi. ▪ Guidare l'alunno a considerare la valutazione uno strumento essenziale del processo formativo.	▪ Utilizzare il confronto con i docenti come occasione imprescindibile per sviluppare con il proprio figlio/la propria figlia un dialogo formativo che lo/a induca ad avere sempre più consapevolezza delle proprie risorse/possibilità e dei propri limiti/delle proprie difficoltà. ▪ Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti adottati dalla Scuola con il Protocollo di Valutazione.	▪ Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e anche i propri limiti e le proprie difficoltà. ▪ Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi per il miglioramento.

Il presente Patto, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nelle sedute del 20/12/2024, rispettivamente con deliberazione n. 40 e n. 90, diviene parte integrante del Regolamento d'Istituto. Per tutto quanto in esso non previsto si richiama integralmente la normativa vigente in materia.

La firma del Patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

I contraenti aderiscono al presente PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ e si impegnano a conformare conseguentemente il proprio comportamento.

La Dirigente, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza, vigilerà sul rispetto e sulla tutela dei diritti degli alunni, dei genitori e di tutta la comunità scolastica richiamati nel presente patto.

Monte Sant'Angelo, 20/12/2024

Per le famiglie
Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig. Matteo FACCIORUSSO
Matteo Facciorusso



Per l'Istituzione
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Enza M. A. SANTODIROCCO